



PROGETTO IN & OUT

Attività svolte presso l'Istituto
Penitenziario di Viterbo

Roma, 19 giugno 2006

ATTIVITA' SVOLTE

- ✱ Riunioni A1 e A2 gennaio/febbraio 2005
- ✱ Riunioni A3 inizio metà settembre 2005
fine metà dicembre 2005
 - ✱ N°11 riunioni della durata di circa 2 ore
 - ✱ N° 200 detenuti partecipanti
 - ✱ N° 160 questionari anonimi raccolti
 - ✱ N° 87 questionari “post” raccolti ad oggi

ATTIVITA' SVOLTE – 2 -

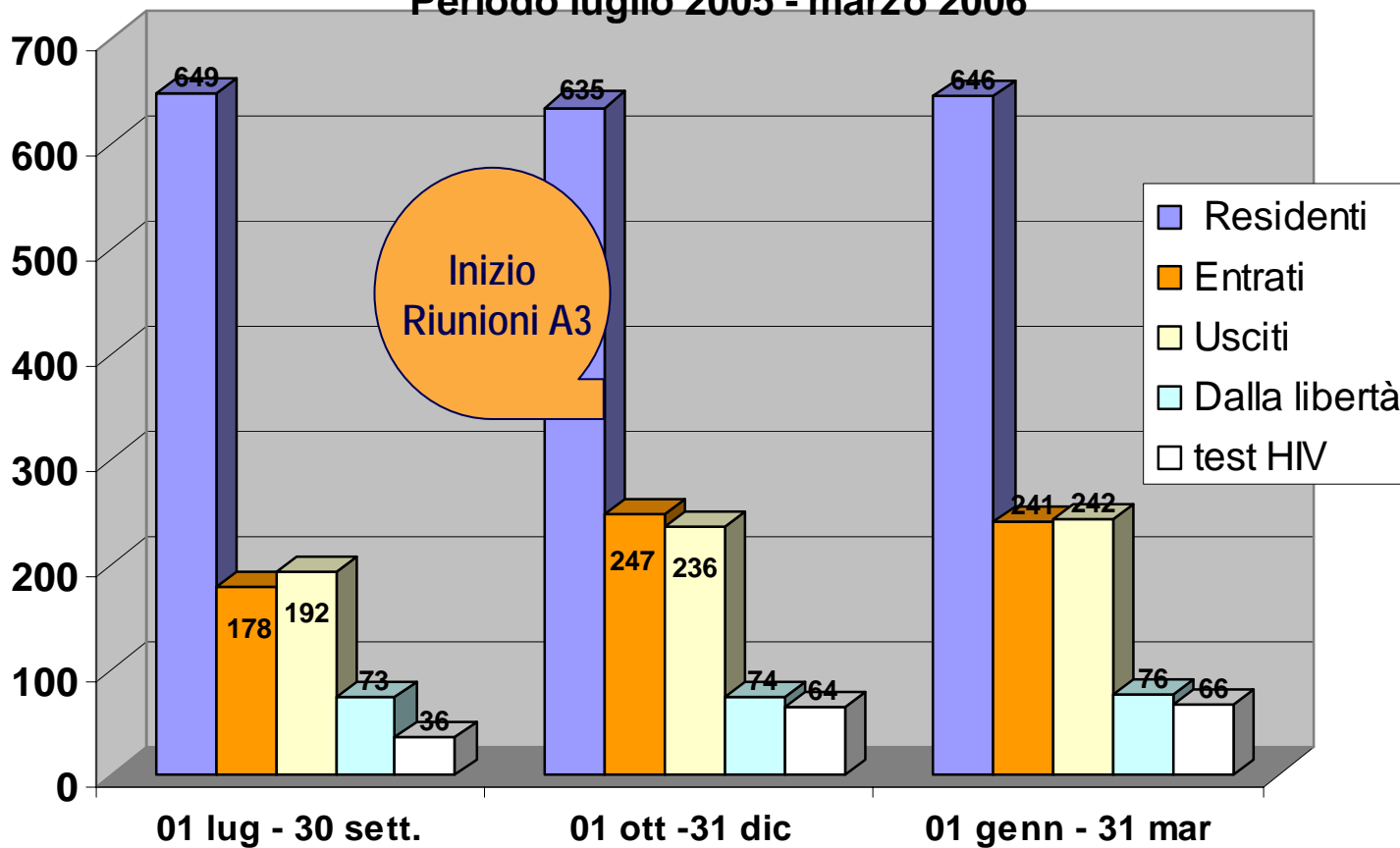
☀ Partecipanti alle A3

- Infettivologo Panel + Infettivologo Istituto
- 3 Peer Educators (sezioni D1,D2,AS)
- Operatori Area Trattamento
- Polizia Penitenziaria
- Istituzioni del Volontariato (GAVAC, ARCI etc.)
- Personale Sanitario

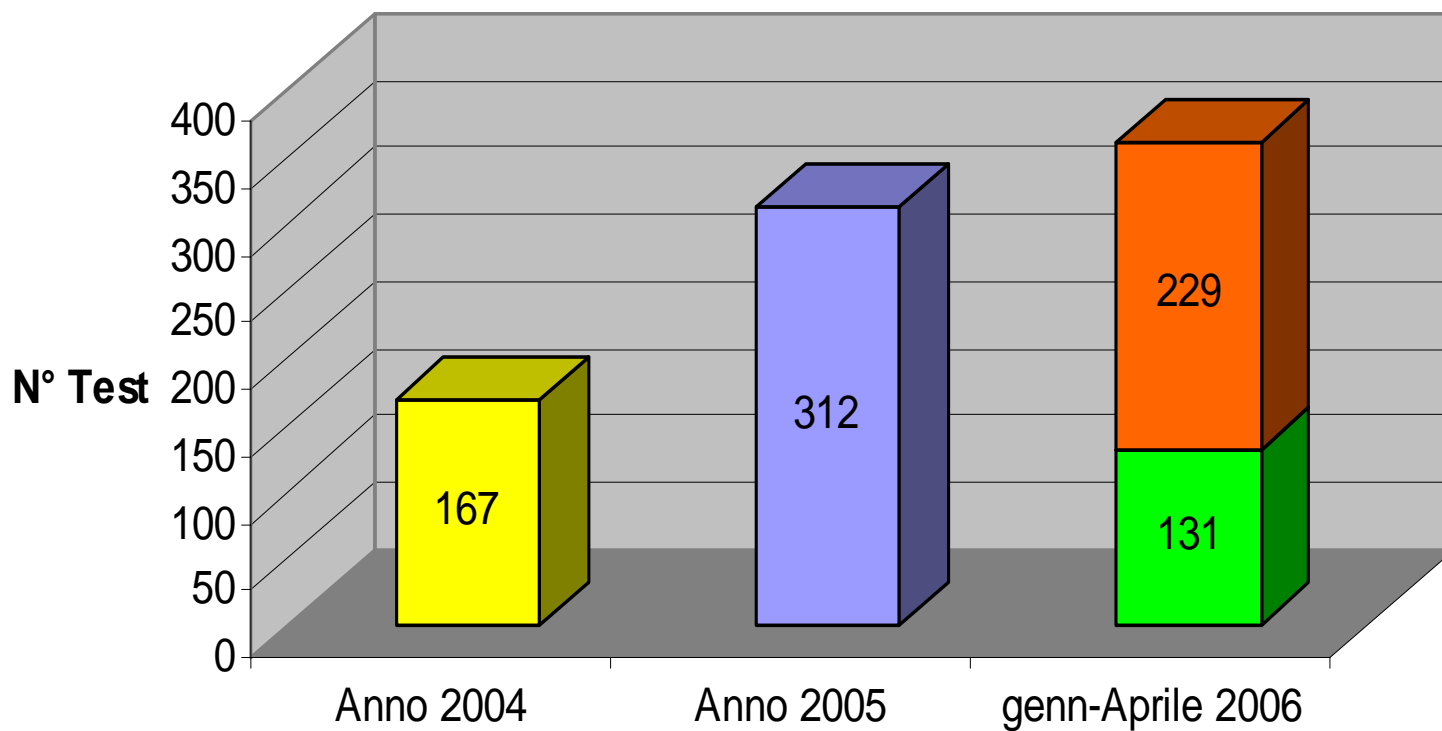
☀ Modalità svolgimento A3

- Introduzione sulle problematiche relative all'infezione da HIV e finalità del Progetto
- Esperienze dei Peer Educators
- Discussione con i detenuti
- Visione Filmato
- Commento di Infettivologo e Peer Educators
- Discussione aperta

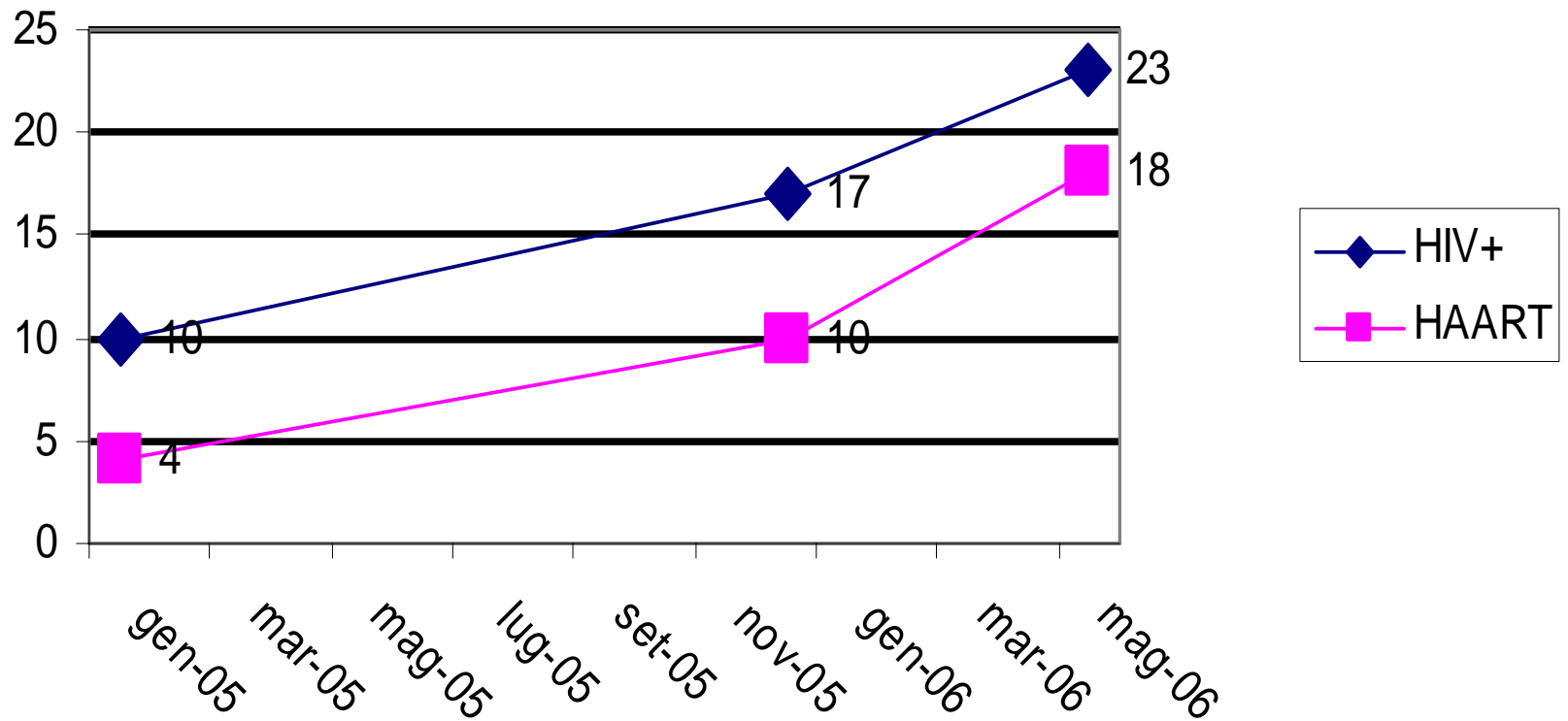
Detenuti residenti - Ingressi e Uscite dell'Istituto di Viterbo - Periodo luglio 2005 - marzo 2006



N° test HIV effettuati presso l'Istituto di Viterbo Confronto Anni 2004 - 2005 e proiezioni 2006



Detenuti HIV+ presenti e in trattamento HAART nell'Istituto di Viterbo



RIORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA AL DETENUTO NUOVO GIUNTO NELLA CASA CIRCONDARIALE DI VITERBO

Il momento dell'ingresso in carcere per un detenuto rappresenta ad un tempo un momento assai critico della sua esistenza e in qualche modo uno dei suoi momenti peggiori, legato alla perdita della libertà, ma in alcuni casi (ad esempio detenuti stranieri, clandestini, soggetti senza fissa dimora ecc.) rappresenta anche la prima possibilità di incontro con le strutture sanitarie e un'opportunità unica per il riconoscimento e il trattamento di patologie potenzialmente gravi.

Il ruolo del medico SIAS che accoglie per primo il detenuto nuovo giunto appare quindi assai delicato e la visita di primo ingresso un momento cruciale per l'attività sanitaria in carcere.

Purtroppo la visita di primo ingresso, per le condizioni in cui si svolge e lo stato d'animo del nuovo giunto può non essere sufficiente ad instaurare quel rapporto di fiducia tra medico e paziente necessario per una corretta individuazione dei problemi di salute.

Appare, quindi, necessario che la visita medica ed il "counselling" effettuato all'ingresso dal medico SIAS debba in questi casi essere seguita da un successivo più approfondito intervento del medico incaricato di Sezione che prenderà a tutti gli effetti in carico il nuovo giunto, reiterando la visita e intervenendo con un "counselling" particolarmente mirato a fornire tutte le informazioni utili sulle patologie maggiormente trasmissibili in carcere (epatiti virali, Hiv etc.) per evitare comportamenti a rischio durante la detenzione e ad ottenere il consenso sull'esecuzione dei test di screening per le patologie trasmissibili (Anti-HIV, Anti-HCV, HbsAg, VDRL, Intradermoreazione secondo Mantoux, Anti HAV IgM).

L'OFFERTA DELLO SCREENING PER MALATTIE TRASMISSIBILI AI DETENUTI NUOVI GIUNTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI ITALIANI

PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ISTITUTO DI VITERBO

A) DETENUTI TRASFERITI (Nuovi Giunti da altro Istituto)

Visita primo ingresso – Medico SIAS.

1. Al momento della visita d'ingresso in Istituto, il Medico SIAS visiona la scheda di primo ingresso del DAP e il diario clinico, valutando in particolare i fattori di rischio e se ha già eseguito il test anti-HIV e gli altri test di screening, e quando. Intesta quindi la "Scheda di Offerta dei Test", d'ora in poi solo "Scheda" (vedi allegato) e ne compila la prima parte;

2. Valuta i dati disponibili nel Diario Clinico:

a. In caso di test già eseguiti e documentati con esito positivo, o negativo (purchè eseguito nell'ultimo anno): il medico SIAS trascrive gli stessi nella cartella clinica (raccordo anamnestico di ingresso) e nella Scheda. Inoltre, come già attualmente previsto, garantisce la continuità dell'eventuale terapia in corso, valuta le condizioni cliniche e le indagini di laboratorio necessarie, e indirizza il detenuto al medico SERT se tossicodipendente o all'infettivologo se affetto da patologie trasmissibili;

b. In caso di test non eseguiti, o negativi ma eseguiti da oltre 1 anno, o senza documentazione o, comunque, in caso di recente evento a rischio di contagio, il medico SIAS PROCEDE AL COUNSELLING E ALL'OFFERTA DEI TEST DI SCREENING.

3. Annota quindi sulla Scheda e, si consiglia, anche sul diario clinico, l'avvenuto counselling e offerta dei test, nonché il conseguente assenso o dissenso del detenuto. Il medico SIAS fa firmare al detenuto il consenso/dissenso ai test sulla cartella clinica;

3. Ripone la Scheda compilata come sopra in una cartellina destinata al Medico Incaricato della Sezione di appartenenza del detenuto o, se detenuto tossicodipendente al medico SER.T. o se con test positivi al medico infettivologo.

Scheda di offerta dei test di screening ai detenuti nuovi giunti Istituto Penitenziario di Viterbo

TIPO VISITA	DATA	Counselling e offerta test	Test accettato	Sigla del medico	Data prelievo per test
I INGRESSO (MEDICO SIAS)	/ /	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		/ /
MEDICO INCARICATO (entro 7 giorni)	/ /	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		/ /
MEDICO SERT (entro 4 settimane dal precedente)	/ /	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		/ /
INFETTIVOLOGO (entro 4 settimane dal precedente)	/ /	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		/ /
Esito test	/ /	Anti HIV	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
	/ /	HBsAg	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
	/ /	Anti-HBc	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
	/ /	Anti-HCV	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
	/ /	Anti-HAV	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
	/ /	VDRL/TPHA	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		
	/ /	Mantoux	<input type="checkbox"/> pos <input type="checkbox"/> neg		

Scheda di offerta dei test di screening ai detenuti nuovi giunti Istituto Penitenziario di Viterbo

DATI DETENUTO DA COMPILARSI DA PARTE DEL MEDICO INCARICATO DI SEZIONE

Fattori di rischio:

- Nessuno Tossicodipendente (e.v. inalatoria) Tatuaggi
- Rapporti sessuali non protetti a rischio (> 1 partner fisso e/o mercenari e/o omosex)
- Trasfusione di sangue o derivati n.d. Altro _____
- Abuso alcolico (> 50 g/die = vino 0,5 L, birra = 1,5 L): SI NO n.d.
- Scolarità (n. anni scuola): _____ n.d.
- N. detenzioni precedenti: _____ n.d. N. mesi complessivi detenzione : _____ n.d.
- In caso di det. straniero: _____ comprende bene l'informazione? SI NO
- In caso di rifiuto ai test, motivo: Ostilità verso la struttura Paura di discriminazione in carcere
- Paura di scoprirsi positivo Bassa attenzione verso la propria salute n.d.
- Altro: _____
- In caso di detenuto uscito dall'istituto prima della esecuzione del test:
- data uscita: _____ / _____ / _____
- motivo uscita: rilascio in libertà trasferimento ad altro istituto n.d.

Conclusioni :

Il Dirigente Sanitario _____ L'infettivologo _____

Data ____/____/____

Conclusioni

- ✱ 200 detenuti “formati”
- ✱ 160 questionari “pre”
- ✱ 87 questionari “post” (in attesa di ulteriori)
- ✱ Incremento dei test HIV (>100%)
- ✱ Incremento dei soggetti HIV+ residenti e trattati (>100%)
- ✱ Miglioramento del Clima interno e del rapporto detenuto/Area Sanitaria
- ✱ Riorganizzazione dell'accoglienza al N.G.

Criticità

- ✦ Detenuti in attesa di giudizio e detenuti extracomunitari “meno interessati” o con difficoltà di comprensione
- ✦ Turn-over dei detenuti e dei “Peer Educators”
- ✦ Carenza di personale di custodia
- ✦ Ritardi nell’informazione
- ✦ Qualità delle schede SOT